

Illustra Signor Commendatore,

Non trovo parole per ringraziarla della sua proposta
e di tutto cuore accetto. Quel pochino che io, tutta la mia at-
tività sarà dedicata al Disimpegno dell'ufficio, che mi si affidò:
io spero che l'Illa. Illustra Signor Commendatore non avrà a lamentarsi
della fiducia che ripone in me nel volermi affidare un così
onorabile incarico. So voglio sperare che il sig. Professore a cui l'Illa.
accenna verrà nominato definitivamente a Napoli, affinché il
posto in Discorso rimanga libero.

Vi permetto solo di fare un'osservazione e questa si
è, che per circostanze speciali, che lungo sarebbe specificare, e
che l'Illa. Illustra Signor Commendatore, venendo qui come spero, potrà sentire da
me a voce, io non posso venire costì prima di giugno. Do-
verò però prima succedere la nomina a Napoli del sig. Profes-
sore di cui sopra, io spero, che questo non sarà d'ostacolo.

Vi scuserà se non rispondo subito per essere quando ricevetti la
pregiata sua, ma non mi trovavo in città.

Ringraziandola con tutta l'effusione dell'anima mia,
la prego di accettare l'Illa. Illustra Signor Commendatore i miei ossequi.

Distinti saluti al suo sig. fratello ed alla sua Signora
sorella: così pure al sig. D. Gaspari, che mi incarica d'incantarla.

Ho. obbligatissimo suo servitore
Lino Ferrarj

Roma 28 aprile 1870